

SELEZIONI

Opera e Performance di Filippo Riniolo

A cura di Francesco Cascino e Micol Di Veroli

Selezioni ha un suono che trasporta verso mille opportunità di immaginare, comprendere e imparare a distinguere il bene dal male, il valore dal successo. Ma può anche trasportare nei luoghi oscuri della mente, tra campi di concentrazione e modalità relazionali contemporanee automatiche, di quelle senza empatia dove la selezione qualitativa, in realtà, non avviene.

Il 12 Ottobre 2021 alle ore 18,00 nell'Auditorium del Museo MAXXI di Roma, a ridosso del 16 ottobre, la giornata in cui ricorre il rastrellamento del Ghetto di Roma nel 1943, va in scena l'opera performativa di Filippo Riniolo *SELEZIONI*, alla presenza di pubblico in sala che viene coinvolto emotivamente in un gesto semplice ma fortemente evocativo. Che mette i brividi.

Nel suo libro *Se questo è un uomo* Primo Levi racconta un episodio della sua detenzione ad Auschwitz: un ufficiale nazista chiede a ciascun detenuto di correre davanti a lui e consegnargli un foglio. Il foglio viene posto a destra o a sinistra. In un caso le persone sarebbero state uccise, nell'altro sarebbero rimaste a lavorare. Come sempre nel suo lavoro di indagine, Riniolo prende a prestito il passato per comprendere il presente nella disposizione immaginifica più profonda possibile, in modo che si provi a fare in modo che il passato non si ripeta e la storia diventi davvero maestra di vita. Sappiamo bene che né le parole, né le immagini documentali riescono a entrare nella coscienza più di un tanto, mentre l'arte, da sempre, dialoga con la parte più in_formante di noi, l'inconscio, che fornisce tutte le *informazioni* necessarie alla mente per sentirsi

parte di quel che è accaduto. La performance di Riniolo ha questo scopo: farci sentire emotivamente quello che si sentiva nei campi di sterminio, ben al di là della narrazione cognitiva. Nella performance comprenderemo come la tecnica, a volte, può diventare più che disumanizzante, può diventare strumento contro l'umano.

La performance è patrocinata dalla Comunità ebraica di Roma.

Francesco Cascino e Micol Di Veroli

Roma, 30 settembre 2021